

## Le Analisi e le proposte per i libri e la cultura

di Alessia Coraddu



Delle problematiche e delle prospettive del mercato editoriale italiano si discuterà in "Scrivere e vendere libri: mestieri a rischio", incontro alle ore 21 in Libreria/Sala Moravia, promosso dall'associazione culturale bolognese *PerWilma*, che si occupa di comunicazione, informazione e letteratura noir. Tra gli ospiti ci sarà **Stefano Tassinari**, vicepresidente dell'Associazione scrittori Bologna, che anticipa: "Ragioneremo sulla situazione dell'editoria letteraria e libraria e un'analisi impietosa dello stato dell'arte in Italia: siamo all'ultimo posto in Europa per indice di lettura di libri e manchiamo di una legislazione specifica per il settore. A questo proposito la proposta di legge del senatore Ripamonti sul prezzo fisso del libro (per mettere ordine nella giungla degli sconti) può essere un buon testo di partenza, ma ci sono ulteriori proposte da valutare, perché una legge che tuteli e finanzia i pic-

coli librai indipendenti e l'editoria di qualità è un bisogno urgente. È difficile anche la condizione degli scrittori, poco valorizzati dalle pubbliche amministrazioni e vittime di un paradosso economico: loro, che del libro sono gli autori, guadagnano meno di chi lo distribuisce sul mercato. I problemi non risparmiano neppure i giovani emergenti, per i quali non esistono borse di studio". Poi aggiunge: "A livello regionale ci sono poche leggi e comunque contraddistinte da eccessivo localismo e autoreferenzialità. Per fortuna la situazione a Bologna e in Emilia-Romagna è in controtendenza: si legge tanto e ci sono numerosi autori, cresciuti culturalmente nell'ambito del Dams. In Regione poi c'è un dibattito aperto e un'attenzione positiva degli amministratori sul tema". A conferma di ciò, stasera saranno presenti tra gli altri l'assessore regionale alla cultura **Alberto Ronchi** e quello provinciale **Simona Lembi**.

### FESTIVAL DELLE ARTI

## Gran finale con madrina d'eccezione, Katia Ricciarelli

di Claudia Muzic

Ha inciso diversi dischi tra opere complete ed arie ed è stata interprete di due film, ha un talento innato, poi consolidato con anni di studio, a partire dal conservatorio Benedetto Marcello di Venezia fino ad arrivare a fondare lei stessa un'Accademia lirica internazionale. Chi meglio di lei può essere la madrina della finalissima del Festival delle Arti, in cui i giovani artisti trovano spazio e visibilità? Nessuno, nessuno meglio di **Katia Ricciarelli** (foto) che, questa sera, sarà presente in occasione della premiazione delle cinque categorie in gara (le altre quattro hanno già avuto ieri i propri vincitori): musica classica, danza, teatro, musica pop-rock solisti ed arti figurative.

Nel grande tendone bianco e rosso che ospita la kermesse, diretta dal bluesman bolognese Andrea Mingardi e organizzata in collaborazione con le istituzioni culturali più prestigiose di Bologna, l'attività in queste ore è frenetica e tra il "sa-sa-unodue-tre" delle prove microfoni, gli assordanti sound-check delle batterie, tra la sistemazione delle luci e gli ultimi ritocchi alla scaletta, nessuno sembra avere tempo da perdere. "Diamo voce agli artisti" recitano i cartelli appesi ad ogni angolo del Palacore, però gli artisti, che stasera si giocano la possibilità di vincere una borsa di studio di 1500 euro, la voce oggi trema. Sarà il fitto pubblico sempre presente, saranno gli ospiti prestigiosi, l'attenta giuria pronta a cogliere



ogni imperfezione, sarà la presenza di E-Tv che seguirà in diretta l'evento, sarà che... l'emozione sulle facce dei concorrenti è visibile. Oltre a Katia Ricciarelli sono attesi, tra gli altri, **Alessandra Celentano**, insegnante di danza classica, **Gianni Fantoni**, comico, **Mario Lavezzi**, cantautore e **Iacovelli**, pittore. Si chiude, così, la sesta edizione del Festival che sempre più ha (e vuole dare) successo. Il suo patron alla domanda "Perché il Festival delle Arti?" risponde: "I giovani, guardandomi negli occhi, hanno capito quanto la mia picaglia potesse diventare tenera e, nel tempo, anche per età ed esperienza, mi hanno eletto, senza che io mi candidassi, portatore sano dei loro sogni".

## Vergassola: "Sono comunista. Talmente comunista che da bambino mi mangiavo da solo"

di Francesca M. Poli



Irriverente, inammissibile, insopportabile e meraviglioso: **Dario Vergassola** sbarca alla Festa de l'Unità! Questa sera si esibirà "affrontando Flaubert e tentando di schivarlo" insieme a **Sergio Staino** e **David Riondino**, con cui si è da poco esibito sul palco di Riva del Garda. A quel pubblico ha regalato battute epiche come: "Sono comunista. Talmente comunista che da bambino mi mangiavo da solo". Dario Vergassola, entrato nel mondo dello spettacolo quasi per caso, con Zelig, e consacrato dalla manifestazione "Professione comico", diretta da Giorgio Gaber, sa scatenare i suoi spettatori con ogni mezzo, dal piccolo schermo alla carta stampata. Un gioiello il recentissimo "Sparla con me", raccolta delle sue inter-

viste alla fortunata trasmissione "Parla con me", di Serena Dandini, dove l'incontenibile comico spezino, ironico e auto-ironico, lancia alle sue vittime domande forti e fortissime su ogni tema della vita, e sui rapporti con l'altro sesso. "Io ho visto tutti i suoi film. Invece qual è stata la sua massima sfiga?", subisce un regista che fa impazzire i cineforum, mentre per Carmen Consoli: "Cito un pezzo di una sua canzone: 'sono infuocata se penso ai cinque grammi di virilità'. Le pare bello raccontare in giro i miei problemi?".

"Affrontando Flaubert e tentando di schivarlo" oggi, ore 22.30 Iridecafé

### MUSICA



## All'Estragon, sbarca l'horror rock del Fiend Festival

di Luca Donigaglia

Popolo della Festa de l'Unità, tremate! All'Estragon Summer Festival sbarca il **Fiend Festival**. Nato qualche anno fa negli Stati Uniti ed importato presto anche nel vecchio continente, rappresenta l'evento musicale per eccellenza dedicato a tutti gli appassionati del sottogenere macabro del punk rock, il cosiddetto "horror punk". Definito indifferentemente anche "horror rock", si tratta di un vero e proprio bizzarro microcosmo, in cui la musica diventa volano di temi fantascientifici influenzati dalla cinematografia *entertainment* e dai *B-movie*. Il linguaggio e l'iconografia si ispirano a quelli dei film dell'orrore, i testi raccontano di lupi mannari, zombie e omicidi efferati, le melodie evocano atmosfere cupe e macabre. Tuttavia, è bene precisare. Eccezion fatta per alcune divagazioni verso stili più o meno estremi come il metal/thrash metal o il goth rock/post punk, le canzoni horror rock sono decisamente melodiche e immediate, brevi e vivaci. A dispetto di quel che verrebbe da pensare, i loro orecchiabili ritornelli, tradizionalmente, strizzano l'occhio a spensierati generi anni cinquanta e sessanta come il doo-wop e il bubblegum pop. Ne sono la dimostrazione il gruppo di riferimento del Fiend Festival, i **Misfits**. Mutuando la propria ragione sociale dall'ultimo film di Marilyn Monroe ("The Misfits"), quest'anno la band del New Jersey festeggia -tra alti e bassi, cambi di formazione e reunion, nuove sfide e ritorni al

passato- trent'anni di carriera. Precursori del massima punk "do it yourself" (*fai da te*), i Misfits hanno cominciato organizzando i propri concerti, vendendo i propri dischi e conducendo il proprio fan club, appunto il "Fiend Club", in maniera del tutto autonoma. Al momento la band si dedica quasi esclusivamente ai concerti dal vivo, con successo. "In occasione della prima data del tour italiano, a Bari, c'erano più di 3.000 persone. Anche stasera siamo pronti al sold out. Come al solito, i fan potranno intrattenersi con la band a fine serata. I Misfits si confermano più che mai disponibili", spiega Mattia Cubani dell'agenzia "Hellfire", uno degli organizzatori dell'evento di stasera. Nei Misfits ha suonato in questi anni anche **Marky Ramone**, l'ex batterista dei Ramones presente stasera al Fiend come membro, insieme con altre celebrità del movimento punk, degli **Osaka Popstar**. Sfileranno inoltre sul palco dell'Estragon i britannici **U.K. Subs**, altra formazione storica del genere, gli statunitensi **Peligo** e gli ungheresi **The Idoru**. Signore e signori della Festa, lo avrete già capito. Se quella di stasera non sarà proprio una serata per tutti, più di tanto non spaventatevi. Certo, spettri e fattucchiere non mancheranno. Piuttosto che di cattivo gusto, però, è di vezzi paradossali e amore del grottesco che si deve parlare in riferimento alla musica horror e al suo raccapricciante seguito. Il suo cuore, in realtà, è tenero tenero.

## Cinema, storia, comunicazione di massa. Oggi in libreria

di Elisa Fioresi

Il cinema ha da sempre intrattenuto uno stretto rapporto con la storia e i fratelli Lumière l'avevano già capito nel lontano 1895, quando proiettarono per la prima volta a Parigi brevi immagini di vita quotidiana tra cui un gruppo di operai all'uscita di una fabbrica, il pranzo di un neonato e l'arrivo di un treno in stazione. Le reazioni di panico tra il pubblico alla vista di quelle prime immagini in movimento sono i primi segnali del potere del cinema sul pubblico, di come possa sconvolgerlo raccontando la realtà. Ma un altro potere del cinema è quello di registrare i fatti, trasferirli così come sono ai posteri per non lasciare niente di dimenticato ed imparare qualcosa dal passato. Oggi a partire dalle 18 alla sala Alberto Moravia si parlerà proprio di cinema e storia, ma anche dell'avvento delle comunicazioni di massa insieme ad **Archetipo Libri**, la casa editrice nata all'inizio del 2006 e specializzata in libri didattici e divulgativi su materie umanistiche. Ad intervenire ci saranno **Alberto De Bernardi**, direttore del Dipartimento di discipline storiche dell'Università di Bologna e i docenti **Guglielmo Pescatore**, **Giacomo Manzoli** e **Claudio Bioni**. Tra i libri che saranno presentati: **Marica Tolomelli**, *Sfera pubblica e comunicazioni di massa*, Giovanni Guagnellini, **Valentina Re**, *Visioni di altre visioni: intertestualità e cinema*, **Claudio Bioni**, *La critica cinematografica. Metodo, storia e scrittura*.

### ADOLESCENTI

## Teatro del Pratello: Paolo Billi e i suoi ragazzi

di Francesca M. Poli

Il Teatro del Pratello si presenta e si racconta alla Festa Nazionale de l'Unità tra giovedì 13 e sabato 15 settembre 2007. Il Teatro del Pratello è uno spazio dedicato all'adolescenza, in cui ragazze e ragazzi si incontrano e confrontano culture e storie diverse. Il laboratorio, in atto da nove anni presso l'Istituto Penale Minorile di Bologna, è formato dai giovani ospiti, che realizzano spettacoli teatrali insieme a giovani di aree penali esterne e ad alcuni studenti di Istituti Superiori della città. È un progetto importante, ideato e realizzato dal regista Paolo Billi per creare un ponte e uno scambio tra i ragazzi che vivono le loro giornate

e la loro adolescenza in carcere e quelli che vivono fuori. Il percorso attraverso questa delicata quanto meritevole iniziativa partirà **giovedì 13 settembre**, con lo scrittore **Maurizio Matrone**, che esplorerà il progetto con un'indagine ironica, con Paolo Billi nel ruolo di imputato e **Maria Longo**, magistrato di Sorveglianza del Tribunale di Bologna, in quello di giudice. Il paradossale interrogatorio permetterà di spiegare il senso del fare teatro in un carcere minorile. Il percorso prosegue **venerdì 14 settembre** con Teatri dell'adolescenza; con Belli diverse compagnie teatrali e registi porteranno sul palco le esperienze di recitazione con gli adolescenti:

**Marco Martinelli**, **Marco Baliani**, **Teatro Kismet**, **Claudio Collava** confrontandosi poi con **Elena Montecchi**, sottosegretario al Ministero dei Beni Culturali, **Melita Cavallo**, Capo del Dipartimento Giustizia Minorile, **Simona Lembi**, Assessore alla cultura della Provincia di Bologna, **Mauro Felicori**, Dirigente Settore Cultura Comune di Bologna, **Massimo Marino**, critico teatrale. Alle ore 23 il concerto reading della Compagnia del Pratello, "Voi Cavalieri vagabondi", e sulle note del quartetto musicale **Lost Cloud Quartet**, saranno lette le parole che i detenuti dell'Ipm hanno ricevuto dagli studenti spettatori delle loro esibizioni. L'incontro

conclusivo **sabato 15 settembre**, con "I diversamenti esclusi: pratiche nuove per includere", protagonisti sempre i ragazzi della Compagnia del Pratello. Presenti i relatori del gruppo **Paolo Billi**, **Giuseppe Centomani**, **Adriana Scaramuzzino**, **Fiorenza Bassoli**, **Eustacchio Lo Perfido** e **Maria Cristina De Francesco**. A chiudere, la proiezione del documentario di Agnese Mattanò sull'esperienza del carcere Minorile, "Le ultime fatiche di Rabelais". Fino a lunedì prossimo Piazza Rodari ospiterà le foto di Marco Caselli e Alessandro Zanini, documentazione delle attività laboratoriali e degli spettacoli della compagnia dell'istituto.



**www.festaunita.it**

NOTIZIE  
IMMAGINI  
PROGRAMMA

FESTAUNITA NAZIONALE

PARTITO DEMOCRATICO

BOLOGNA PARCO NORD

video

**DIARIO  FESTA**

L'OCCHIO INDISCRETO DELLA FESTA ovunque in ogni momento

su **www.festaunita.it**

**ASCOLTA LA FESTA**

**IRIDE RADIO**

Ogni giorno su **www.festaunita.it**  
Studi tel. 051.326705 - SMS: 33311066844  
e-mail: **irideradio@festaunita.it**